

NEI GIARDINI PUBBLICI, FRA COLORI E PROFUMI INVERNALI

In the public
gardens, among
winter colours and
scents

Testo di /by
Mariagrazia Dammicco



A chi ama visitare Venezia con le atmosfere più intime e rarefatte dell'autunno e dell'inverno, **una passeggiata nei giardini pubblici** può offrire emozioni sensoriali inattese e irripetibili.

Foglie secche e accartocciate scricchiolano sotto ai passi, mentre il vento fa stormire le superstiti sui rami. Incuranti dei primi freddi, alcune rose esibiscono le ultime fioriture di un'età matura mentre sopraggiungono gli eleganti fiori bianchi e rosati delle camelie invernali e l'esplosione gialla del gelsomino d'inverno. Pittospori, evonimi e nandine, che nella bella stagione hanno un'indole più riservata, ora si decorano con vistose bacche scarlatte. Il nepolo del Giappone, il calicanto e la debordante clematide di Armand si susseguono nel richiamare l'attenzione dei passanti intirizziti con il profumo intenso dei loro fiori. E mentre allora e tassi mantengono il loro fogliame sempreverde, i bago-lari si spogliano e ancor di più i loro tronchi grigio cenere sembra-

no poderose zampe di elefante. Arrivando dalla stazione ferroviaria, lungo la strada per Rialto, la prima sorpresa è il **Parco Savorgnan**. L'ingresso principale è in fondamenta Venier, accanto all'affollato ponte delle Guglie; ma è entrando dalla silenziosa calle Pesaro che si viene accolti da sofore, platani e ginkgo fra i più rilevanti del centro storico. Sempre a Cannaregio, lungo percorsi noti solo ai residenti ci si può spingere fino al **Parco Groggia** con l'atmosfera straniante e un po' retrò di un palazzetto che ricorda una villa di terraferma fra palme ed antiche rovine, mentre dalla laguna nord giungono voci di gabbiani che si fondono con quelle dei bambini del quartiere. A Castello, lo stesso nome "Giardini" dell'imbarcadero Actv sottolinea l'importanza e l'estensione dei **Giardini napoleonici**. Oggi la Biennale ne occupa una buona parte, ma anche quando d'inverno l'esposizione è chiusa si può lanciare lo sguardo oltre i cancelli ed ammirare il viale di platani ottocenteschi, fra i più grandi dell'intera provincia. Ancora un ponte e si



Dall' alto /at the top

La delicata fioritura di una camellia

The delicate blossom of a camellia

© Gabriele Kostas

Giardini di Castello. I larghi viali dove passeggiare fra antiche statue e sculture celebrative.

Castello Gardens. The broad avenues where you can stroll among ancient statues and celebratory sculptures.

© Gabriele Kostas

For those who love to visit Venice in the more intimate and rarefied atmosphere of autumn and winter, a walk in public gardens can be an unexpected and unique treat for the senses and the emotions. Dry, crumpled leaves crunch underfoot, while the wind rustles the survivors clinging to the branches. Heedless of the cold weather, a few roses display their final late-season blooms, while the elegant white and pink flowers of winter camellia make their appearance, alongside the yellow explosion of winter jasmine. Pittosporum, euonymous and nandina, more reserved in the summer season, now adorn themselves with showy scarlet berries. Loquat, wintersweet and the exuberant Armand's clematis compete for the attention of passers-by bewitched by the intense scent of their flowers. And while bay and yew keep their evergreen foliage, the nettle trees disrobe, their ash-grey trunks resembling mighty elephants' legs. Coming from the railway station

towards the Rialto, the first surprise is the **Parco Savorgnan**. The main entrance is in Fondamenta Venier, next to the crowded Guglie bridge; but by entering from the quiet Calle Pesaro we are enclosed by the most magnificent sophoras, planes and ginkgos in the city centre. Still in Cannaregio, routes known only to the locals take us to the **Parco Groggia**, the gardens of a small palace with an unusual, slightly retro feel, set among palm trees and ancient ruins, where the cries of seagulls on the lake mix with the voices of the neighbourhood children at play. In Castello, the very name of the ACTV pier, "Giardini", highlights the importance and the extent of the **Giardini Napoleonici**. Today a large section of the gardens is occupied by the Biennale, but even in winter, when the exhibition is closed, we can look beyond the gates and admire the avenue of nineteenth century plane trees, among the largest in the province. Over another bridge and we come to the **Park of Re-**

Una passeggiata nei giardini pubblici può offrire emozioni sensoriali inattese e irripetibili.

/A walk in public gardens can be an unexpected and unique treat for the senses and the emotions.

giunge al **Parco delle Riembranze** o **Pineta di Sant'Elena**, novecentesco prolungamento orientale della città, uno spazio verde di sapore anglosassone dove passeggiare, correre o sedersi sull'erba rischiarati dai bagliori della laguna in vista del Lido. Qui, come anche lungo il molo di San Marco, di fronte ai **Giardini reali**, anche questi voluti da Napoleone, o nel piccolo **parco di quartiere della Giudecca**, da scoprire dietro al Redentore, ci si può esercitare a distinguere i pini osservando cortecce, aghi e soprattutto le pigne: più allungate nel marittimo, più tondeggianti e con i pinoli nel domestico. Infine, nei pressi di Piazzale Roma i **Giardini Papadopoli**: oggi sono solo quanto resta del vasto parco romantico che fino al 1933 si estendeva sull'intera area oggi occupata dal terminal automobilistico. È qui che, prima di lasciare la città, si possono ancora ammirare alcuni lecci secolari che, nascosti dalle bancarelle di souvenir, parlano della storia più verde di Venezia.

membrane, or **Pineta di Sant'Elena**, a twentieth century addition to the east of the city: a green space with an English feel, where visitors can stroll, run or relax on the lawns, bathed in the reflected light of the lagoon and enjoying views of the Lido. Here, and similarly in the **Giardini Reali** along the Molo di San Marco - also built at the behest of Napoleon - or the **small park in Giudecca**, tucked behind the Redentore church, we can distinguish the various types of pine trees by looking at their bark, needles and especially their cones: longer in the maritime pine, rounder and full of nuts in the Italian pine. Finally, near Piazzale Roma are the **Giardini Papadopoli**: all that remains today of the enormous romantic park which until 1933 covered the entire area now occupied by the terminal for motor vehicles. Here, before leaving the city, we can admire several centuries-old holm oaks; hidden by souvenir stands, these speak of a greener history of Venice.

A destra /at the right

Parco Groggia. Il verde abbraccia nobili rovine di palazzo.

Groggia Park. The green embraces noble palace ruins.



> INFORMAZIONI UTILI

/Useful information

Indirizzi

Giardino Savorgnan
Cannaregio, fondamenta Venier 349 (altri ingressi in calle Pesaro e calle Vergola)

Parco Groggia
Cannaregio 3161, calle del Capitello

Giardini reali di San Marco
San Marco, molo di San Marco

Giardino dietro al Redentore
Giudecca, calle dei Frati

Giardini napoleonici di Castello
Castello, riva dei Partigiani (altro ingresso in via Giuseppe Garibaldi)

Parco delle Rimembranze,
Pineta di Sant'Elena
Castello, isola di Sant'Elena

Giardini Papadopoli
Santa Croce 247-249, ai piedi del ponte di Papadopoli

Orari

Inverno 8.00-18.00; Estate 8.00-20.30 (ora legale)

Da leggere, per farsi guidare

Mariagrazia Dammicco, Guida ai giardini di Venezia, foto di Gabriele Kostas, La Toletta Edizioni, Venezia 2014.

Informazioni

Wigwam Club Giardini Storici Venezia
giardini.storici.veneziamail.com +39 388 4593091

Addresses

Giardino Savorgnan
Cannaregio, fondamenta Venier 349 (other entrances in calle Pesaro and calle Vergola)

Groggia Park
Cannaregio 3161, calle del Capitello

Giardini reali di San Marco
San Marco, molo di San Marco

Gardens behind the Redentore
Giudecca, calle dei Frati

Giardini napoleonici di Castello
Castello, riva dei Partigiani (another entrance in via Giuseppe Garibaldi)

Parco delle Rimembranze,
Pineta di Sant'Elena
Castello, island of Sant'Elena

Giardini Papadopoli
Santa Croce 247-249, near the Papadopoli bridge

Opening times

Winter 8.00-18.00; Summer 8.00-20.30 (summer time)

Guidebook to read

Mariagrazia Dammicco, Guida ai giardini di Venezia, foto di Gabriele Kostas, La Toletta Edizioni, Venice 2014.

Information

Wigwam Club Giardini Storici Venezia
giardini.storici.veneziamail.com +39 388 4593091